



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/14.55.1/2019

Allegati: 11

Roma, vedi intestazione digitale

All **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All **Ministero della transizione ecologica**
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e.p.c

Alla **Soprintendenza archeologia, belle arti e**
paesaggio per le province Ravenna,
Forlì-Cesena e Rimini
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II-Scavi**
e tutela del patrimonio archeologico
NDG

Oggetto: [ID_VIP: 8362] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "Area impiantistica di Ravenna - Bassette. Nuovo impianto HPRS-10 IS 75/12 bar". Comune di Ravenna.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che con nota prot. n. 62384 del 19/05/2022, codesta **Direzione generale valutazioni ambientali** del Ministero della transizione ecologica, relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA del progetto di "Area impiantistica di Ravenna - Bassette. Nuovo impianto HPRS-10 IS 75/12 bar", ricadente nel comune di Ravenna, ha comunicato agli Enti interessati la procedibilità dell'istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, la cui documentazione è pubblicata all' indirizzo web



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

A

indicato nella nota stessa;

VISTA la suddetta nota di procedibilità, questa Direzione generale con nota prot. n. 20872 del 01/06/2022 ha richiesto alla Soprintendenza competente ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. 8927 del 15/06/2022 con cui ha formulato le proprie valutazioni di competenza;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

PRESO ATTO che il progetto in esame consiste nella realizzazione, in adiacenza all'impianto esistente di Ravenna Bassette, di un nuovo impianto di riduzione HPRS 10 I.S., ubicato in area industriale a nord del comune di Ravenna;

I lavori comprendono la dismissione dell'impianto di Regolazione n. 645/A esistente e, in sostituzione di detto impianto precedentemente autorizzato, il nuovo intervento risulta costituito prevalentemente da tubazioni in acciaio, di collegamento dello stesso alla rete esistente, tubazioni che in sede di esercizio risulteranno completamente interrato (a parte alcuni elementi di minore consistenza posti fuori terra come ad esempio i dispositivi di manovra, i filtri, le valvole etc.), collocate all'interno di un'area recintata con pannelli in grigliato zincato, alti m 2,00, posti su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza di circa 30 cm. All'interno dell'impianto è prevista la realizzazione di un fabbricato per il ricovero delle apparecchiature di strumentazione e controllo e di un fabbricato dove saranno installate le caldaie per il preriscaldamento del gas. Le aree esterne saranno in parte pavimentate con masselli drenanti e saranno dotate di strada di accesso carrabile. L'impianto verrà mitigato tramite un filtro vegetale costituito da essenze arbustive ed arboree di piccola taglia;

CONSIDERATO il quadro vincolistico in cui si evidenzia la presenza della tutela paesaggistica fluviale di cui all'art. 142 lett. c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., Via Cupa-Canale Magni;

VALUTATO che l'intervento interferisce parzialmente con tale vincolo *ope legis* e che le attività previste di interro, determinando una temporanea trasformazione in fase di cantiere, non comportano abbattimenti di vegetazione arborea ma l'asportazione e l'accantonamento provvisorio nell'area di lavoro con successiva rimessa in pristino e ricostituzione delle condizioni di fertilità del terreno e di stabilizzazione in tempi brevi delle condizioni naturali preesistenti;

VALUTATO altresì che la prevista messa a dimora di piante arbustive e piccoli alberi (terza grandezza), disposti a formare una siepe lineare ma variegata attraverso la composizione diversificata per tipo di essenza e scelte di differenti altezze delle piante, renderà meno schematica la siepe stessa per farle assumere un aspetto più naturale impiegando specie autoctone già presenti nella zona o che comunque si adattano alle condizioni pedo-climatiche dell'area;

CONSIDERATO che l'assenza nelle vicinanze dell'area d'intervento, di percorsi panoramici e di ambiti di forte valenza simbolica e la natura pianeggiante dei terreni, fanno sì che le opere fuori terra risultino scarsamente percepibili a media e lunga distanza;

CONSIDERATO che dal punto di vista della tutela dei beni architettonici di cui alla Parte Seconda del D. Lgs n. 42 del 2004 non si rilevano provvedimenti decretati di tutela monumentale;

RILEVATO che dal punto di vista archeologico l'intervento va a interessare un'area che ha restituito negli anni poche e limitate attestazioni archeologiche, in quanto caratterizzata dai cordoni sabbiosi formati in epoca medievale e moderna, privi di depositi antropici, in cui la stratigrafia pare caratterizzata unicamente da livelli deposizionali. Tali dati sono emersi, oltre che dalle informazioni in possesso di questo Ufficio, dalla documentazione allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. In



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

*

particolare, la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D. Lgs. 50/2016 da soggetto in possesso dei requisiti di legge, ha attribuito alle attività perviste per la costruzione del "Nuovo Impianto HPRS-10 IS 75/12 bar" nell'area impiantistica di Ravenna Bassette un livello di rischio archeologico medio con grado di potenziale 5, specificando tuttavia che, per la presenza di importanti depositi alluvionali nell'area, il rischio archeologico connesso alla possibilità di intercettare depositi di età antica, compresa tra il periodo romano e medievale, è da considerarsi limitato per scavi entro i primi 2 m dal piano di campagna attuale;

CONSIDERATO che per quanto sopra la Soprintendenza competente ritiene di non dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 c. 8 del D.Lgs. 50/2016, ma di dover richiedere l'esecuzione del controllo archeologico in corso d'opera, al fine di garantire l'individuazione e la salvaguardia di eventuali preesistenze archeologiche;

RILEVATO che il Servizio II- Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale con il contributo prot. 37054 del 13/10/2022, ha confermato le valutazioni della Soprintendenza ABAP.

CONSIDERATO che la Soprintendenza nella nota sopracitata ha proposto di non assoggettare a VIA la procedura in oggetto,

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, rileva che, qualora il progetto in esame non venisse assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, dovrà essere valutata la possibilità di spostare le opere previste, ovvero parte di esse, completamente all'esterno della tutela paesaggistica fluviale; in caso contrario lo stesso progetto dovrà essere sottoposto alle procedure autorizzative di cui all'art.146 del D.lgs.42/2004 e richiederà comunque l'esecuzione del controllo archeologico in corso d'opera, al fine di garantire l'individuazione e la salvaguardia di eventuali preesistenze archeologiche.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(francesco.eleuteri@beniculturali.it)

Fr. Eleuteri

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

R. Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi LA ROCCA

L. La Rocca



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V, "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it